ISTRUZIONI DI USO E MANUTENZIONE

Paese: ITALIA *Lingua: ITALIANO*

MODULAP® MAXI *modello/tipo: loculo a tenuta*

Fabbricante
VEZZANI® s.p.a.
Via Maresciallo Tito, 3
42020 Montecavolo di 4 Castella (RE)
Tel. 0522 880844 Fax 0522 880820

1 INTRODUZIONE

Desideriamo innanzi tutto ringraziarLa per avere scelto il prodotto MODULAP® MAXI.
Le presenti istruzioni sono state realizzate per fornirLe una conoscenza generale del PRODOTTO e darLe le istruzioni d'uso, manutenzione e le notizie ritenute da noi necessarie.
La VEZZANI ha la facoltà di apportare variazioni e/o migliorie sulla produzione dei propri PRODOTTI senza che ciò comporti l'obbligo di aggiornare le produzioni precedenti.
Viene inteso con il termine di Gestore la o le persone che hanno la responsabilità di mantenere in buono stato di efficienza il MODULAP® MAXI.
Leggete attentamente le presenti istruzioni prima del PRIMO UTILIZZO, conservatele in un luogo sicuro per le consultazioni future, consegnatene PREVENTIVAMENTE una copia a tutte le persone che andranno ad operare a qualsiasi titolo sul MODULAP® MAXI.
E' OBBLIGO del Gestore utilizzare/fare utilizzare il PRODOTTO nel rispetto delle leggi vigenti e secondo la destinazione d'uso prevista (vedi Cap. 3).

2 DESCRIZIONE DEL PRODOTTO e DOTAZIONE STANDARD

Il prodotto è costituito da una struttura prefabbricata in profili di alluminio (longheroni, pilastri e piedi) assemblata in opera (nel cimitero), utilizzando viti in acciaio inox e squadrette di alluminio.
Normalmente la struttura viene appoggiata a terra utilizzando gli appositi piedi in dotazione che vengono posizionati e fissati al suolo dai tecnici specializzati della VEZZANI, tramite l'utilizzo di idonei tasselli e viti.
Il contenitore, detto *cassone*, che costituisce ogni singolo loculo è costruito di lamiera di acciaio inossidabile piegata a misura, saldata a tig e sigillata al suo interno con sigillante tipo "silicone", per soddisfare ai requisiti di tenuta. E' inoltre dotato di coperchio staccabile, per permettere le normali procedure di tumulazione ed estumulazione. Il contenitore viene consegnato e posizionato dall'installatore della VEZZANI già pronto per essere utilizzato.
La dotazione standard non prevede la fornitura:
- dei rivestimenti;
- della copertura e/o sua predisposizione;
- delle borchie, degli accessori per il fissaggio dei rivestimenti laterali/posteriori e/o loro predisposizione;

la VEZZANI è in grado in tale senso di consigliarVi al meglio, per l'ottenimento dei migliori risultati architettonici.

Figura 1

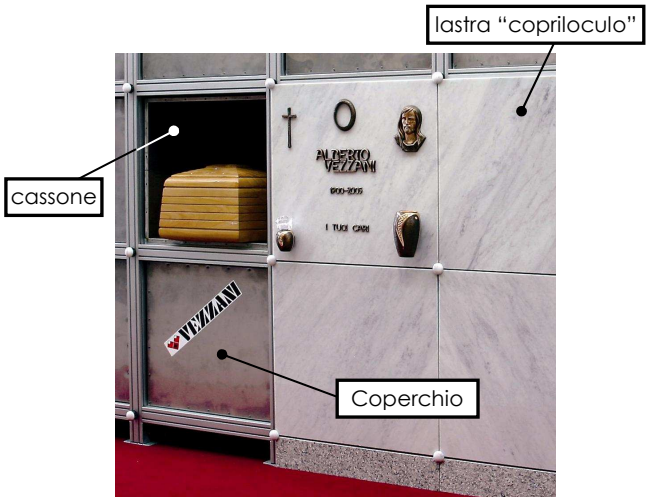


immagine rappresentativa

Figura 2

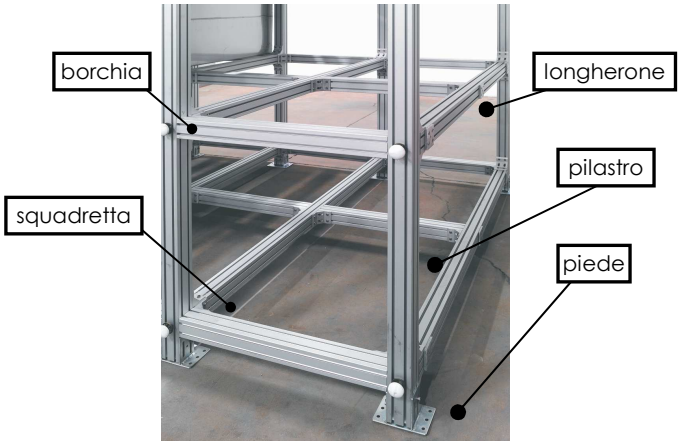


immagine rappresentativa

3 DESTINAZIONE D'USO

La struttura è stata concepita per essere utilizzata come loculo cimiteriale.
Rispettare i DIVIETI riportati nell'USO NON CONSENTITO (cap. 4); altri usi quivi non espressamente indicati sono considerati impropri e quindi VIETATI.

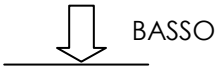
4 USO NON CONSENTITO

Alcuni usi/azioni non consentiti/e e quindi VIETATI/E del prodotto:

- Utilizzare con il cassone in acciaio posizionato erroneamente: la freccia e la scritta BASSO devono essere evidenziate correttamente.
- Inserire il cofano mortuario con il cassone in acciaio inossidabile non in posizione.
- Utilizzare parti metalliche del prodotto come parte di un circuito elettrico/circuito di messa a terra.
- Salire sul MODULAP® MAXI aggrappandosi allo stesso e/o utilizzando mezzi di fortuna.
- Dissaldare la saldatura a freddo del silicone tra coperchio e flangia contenitore utilizzando fonti di calore.
- Togliere/inserire dal/nel suo alloggiamento un cassone in acciaio inossidabile all'interno del quale sia presente un cofano.
- Utilizzare su solai e/o piani di inadeguate caratteristiche.
- Utilizzare la copertura come piano di calpestio e/o salire con i piedi sulle superfici esterne dei loculi/cassoni.
- Utilizzare su superfici inclinate o su piani non perfettamente livellati.

5 PRECAUZIONI, AVVERTENZE E DISPOSIZIONI GENERALI

QUALSIASI CONTRAFFAZIONE, TRASFORMAZIONE, MODIFICA E/O USO IMPROPRIO SARÀ PERSEGUIBILE NEI TERMINI DI LEGGE. RISPETTARE SCRUPOLOSAMENTE LA DESTINAZIONE D'USO DEL PRODOTTO (V. CAP. 3).
Il PRODOTTO E' STATO FABBRICATO ED E' UTILIZZABILE SOLO NEL/NEI PAESE/I INDICATO/I IN INTESTAZIONE.
IN TUTTI I CASI IL GESTORE DEL MODULAP® MAXI DEVE UTILIZZARLO CON COSCIENZA E RESPONSABILITA', ANCHE PER QUANTO ATTIENE ALLE VERIFICHE E MANUTENZIONI DEL CASO.
NELL CASO CHE ALTRE PERSONE INTERVENGONO SUL MODULAP® MAXI, LO STESSO GESTORE HA L'OBBLIGO DI CONSEGNARE PREVENTIVAMENTE COPIA DELLE PRESENTI ISTRUZIONI PER LA LETTURA ED ACQUISIZIONI DI TUTTE LE NOZIONI NECESSARIE PER OPERARE IN SICUREZZA E SECONDO LE PRESCRIZIONI STABILITE DALLA VEZZANI.
VERIFICARE CHE IL CONTENITORE INOX SIA COLLOCATO IN POSIZIONE CORRETTA, OVVERO LA FRECCIA, RIPORTATA SU UNA PARETE INTERNA, CHE INDIVIDUA LA POSIZIONE DEL PIANO INFERIORE SIA CORRETTAMENTE EVIDENZIATA:

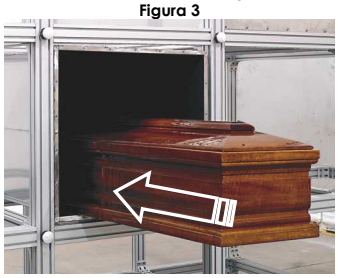


IL CONTENITORE INOX DEVE ESSERE INFILATO SINO ALLA BATTUTA FRONTALE INFERIORE POSTA DIETRO ALLA FLANGIA ANTERIORE DI FISSAGGIO DEL COPERCHIO: E' VIETATO INSERIRE O TOGLIERE IL COFANO MORTUARIO SE IL CASSONE IN ACCIAIO INOX NON SI TROVA IN TALE CONDIZIONE.
QUALSIASI ATTIVITA', ANCHE NON ILLUSTRATA NELLE PRESENTI ISTRUZIONI, DEVE ESSERE SVOLTA CON COSCIENZA NEL RISPETTO DI TUTE LE NORME SULLA SICUREZZA/IGIENE E SOTTO LA SUPERVISIONE DEL GESTORE; OPERARE SEMPRE IN SCENARI DI SICUREZZA/IGIENE IDONEI PER CAUTELARE LA PROPRIA ED ALTRUI INCOLUMITA'.
A PARTE QUANTO SOPRA INDICATO, TENETE PRESENTE CHE VI POSSONO ESSERE DELLE INTERAZIONI CON IL NORMALE AFFLUSSO DI PUBBLICO CHE PUO' ESSERE PRESENTE NEL CIMITERO, IN CONCOMITANZA ALLE ATTIVITA' CHE DOVRETE SVOLGERE SUL MODULAP® MAXI.
NON TENTARE DI RIPARARE DA SOLI IL PRODOTTO DANNEGGIATO, MA FARE ESEGUIRE LE RIPARAZIONI DA PERSONALE COMPETENTE. NEL CASO NON SIA RIPARABILE DEVE ESSERE ROTTAMATO COME INDICATO AL CAP. 11.
NEL CASO CHE LE LASTRE DI COPERTURA SIANO IN MARMO E/O GRANITO O ALTRO MATERIALE FRAGILE, CONTROLLARE ACCURATAMENTE CHE LE STESSE SIANO INTEGRE ED ESENTI DA CRICCHE, CREPE E/O DIFETTI; PREDILIGERE SEMPRE I TIPI DI MARMO/GRANITO NON FACILMENTE SOGGETTI A CREPE (ES. CON VENATURE MARCATE).
IN CONDIZIONE DI TEMPO VENTOSO O CONDIZIONI CLIMATICHE AVVERSE E' VIETATO NORMALMENTE OPERARE SUL MODULAP® MAXI, FATTA ECCEZIONE NEL CASO IN CUI LO STESSO SIA IN AMBIENTE INTERNO E RIPARATO.

6 POSIZIONAMENTO DEL COFANO MORTUARIO ALL'INTERNO DEL LOCULO

Il cofano mortuario deve essere inserito all'interno del loculo, facendolo scivolare LENTAMENTE fin contro alla lamiera di fondo: non si deve "forzare" oltre (v. **Figura 3**), cercando la posizione più simmetrica, rispetto alla larghezza interna disponibile.

Figura 3



7 MONTAGGIO E SMONTAGGIO DEL MODULAP®

La struttura in tubolari di alluminio (longheroni e pilastri), può essere montata ed eventualmente smontata ESCLUSIVAMENTE dai tecnici specializzati espressamente incaricati della VEZZANI.
Il gestore della struttura può eseguire o fare eseguire (in base alle proprie capacità e/o deleghe di responsabilità), SOLAMENTE una o più delle seguenti attività (vedi dettagli ai cap. successivi):
- ✓ il montaggio e lo smontaggio del coperchio del cassone,
- ✓ il montaggio e lo smontaggio della lastra "copriloculo",
- ✓ il montaggio e lo smontaggio delle lastre laterali/posteriori,

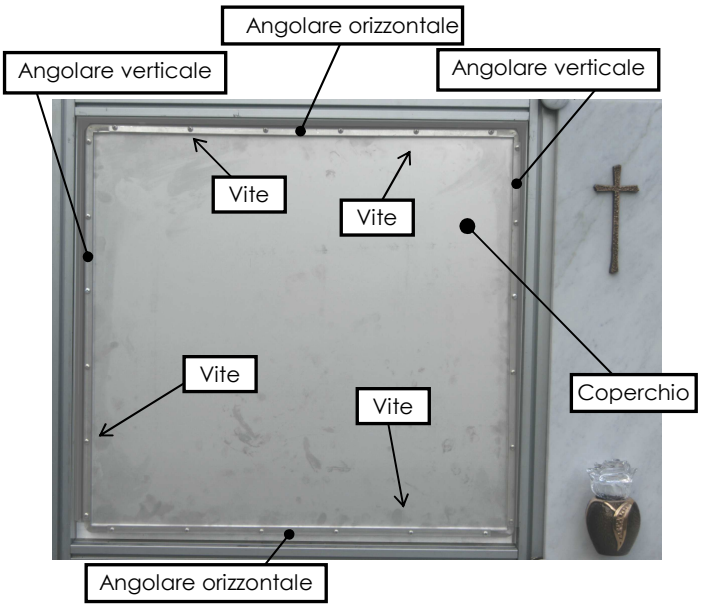
- ✓ il montaggio della copertura.

Per tutte le attività devono essere utilizzati componenti e materiali originali; non devono essere utilizzati componenti danneggiati o smontati da altre strutture/impianti. La manodopera utilizzata deve essere specializzata e competente in materia ed essere sempre in gradi di operare in sicurezza nel rispetto altresì delle norme d'igiene.

7.1 SMONTAGGIO DEL COPERCHIO - ALL'ATTO DEL PRIMO USO

Il cassone viene dotato di fabbrica con già applicato il coperchio (v. **Figura 4**), i 4 angolari e le viti.

Figura 4



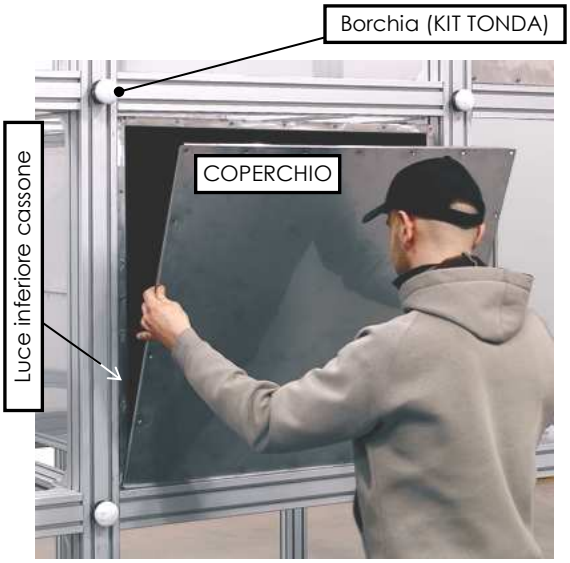
Per smontare il coperchio bisogna operare come segue:

1. allentare e togliere tutte le viti su ogni singolo angolare (uno per lato), facendo attenzione che le viti e gli stessi angolari non cadono al suolo soprattutto nella condizione di lavoro in elevazione;
2. togliere in sequenza: i due angolari laterali verticali, l'orizzontale superiore e per ultimo l'orizzontale inferiore; durante l'operazione di smontaggio dei due angolari orizzontali (superiore e poi quello inferiore) porre la massima attenzione a che il coperchio non possa cadere scivolando fuori dai piedini di centraggio interni: tenerlo sempre premuto contro la flangia frontale del contenitore;
3. a questo punto il coperchio dovrà essere tolto ponendo la massima attenzione per evitare che lo stesso scivoli e/o cada inavvertitamente.

7.2 MONTAGGIO E SIGILLATURA DEL COPERCHIO CASSONE

Nel momento in cui viene introdotto il cofano mortuario il loculo deve essere sigillato.
Tale operazione è convenientemente eseguibile in minor tempo e con maggiore facilità, se le persone che operano saranno due.
Prelevare tutti gli angolari, le viti ed il coperchio mettendoli comodi alla zona del loculo che dovrà essere chiuso.
Preparare una siringa di sigillante VEZZANI (articolo 90604) con la pistola erogatrice.
Appoggiare la parte inferiore del coperchio in corrispondenza della luce inferiore del cassone (vedi Figura 5), ponendo le due squadrette di centraggio rivolte verso l'interno del loculo e verso il basso; tali squadrette hanno lo scopo di centrare il coperchio e di trattenerlo in posizione per la successiva operazione di sigillatura.

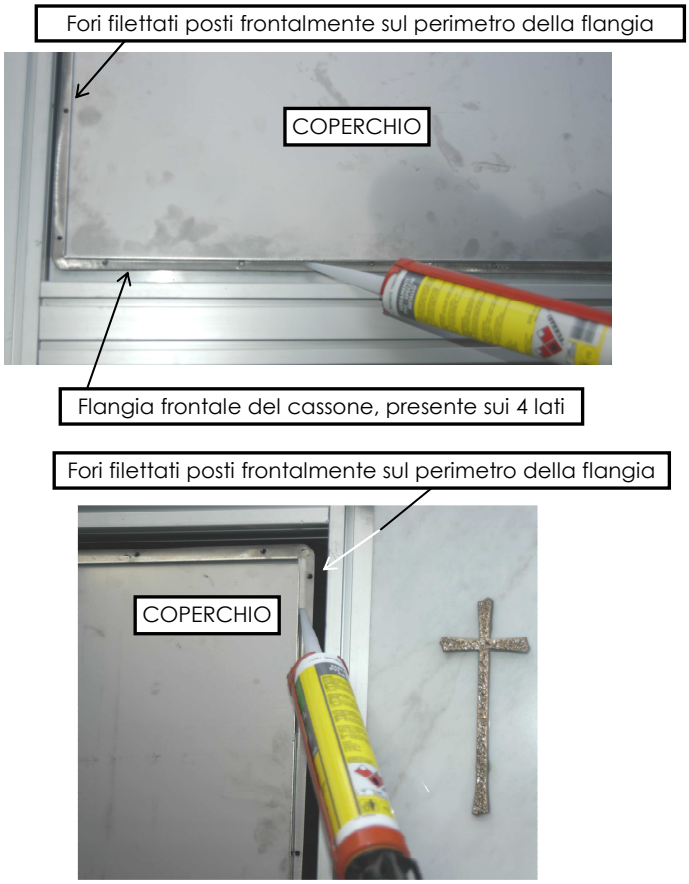
Figura 5



Premere con le mani il coperchio contro la flangia frontale del cassone e, impugnando la pistola del silicone, iniziare ad eseguire un cordone di sigillatura prima sul lato superiore poi sui due laterali e per finire su quello inferiore (vedi Figura 6).

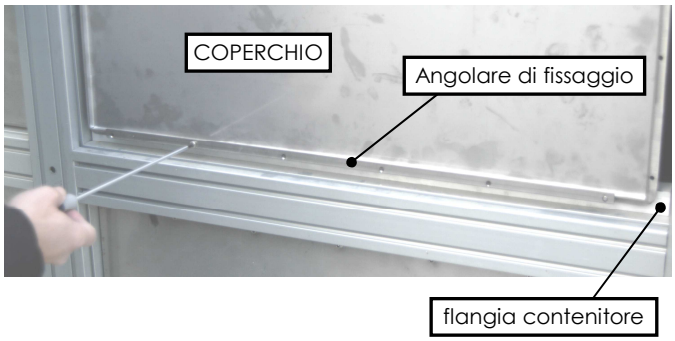
E' importante durante tutte queste attività, mantenere premuto il coperchio e non eccedere con il silicone per evitare di coprire i fori filettati posti sulla flangia frontale del cassone ed immediatamente vicini al bordo del coperchio.
il silicone deve essere disposto su tutto il perimetro esterno del coperchio, in corrispondenza dell'appoggio frontale contro la flangia del contenitore, facendo molta attenzione a non lasciare fessure e/o tratti scoperti; la manualità dell'operatore potrà garantire un intervento svolto a regola d'arte.

Figura 6



Una volta che tutti e 4 i lati del coperchio sono stati sigillati, in corrispondenza della flangia del contenitore (o cassone), procedere con il montaggio dei 4 angolari e delle rispettive viti (vedi Figura 7). Le squadrette e le viti dovranno essere avvitate e gradatamente serrate, per permettere una pressione uniforme su tutto il perimetro del coperchio contro la rispettiva flangia.
E' consigliabile posizionare prima la squadretta inferiore e poi quella superiore e consecutivamente le due laterali (verticali).

Figura 7



Al termine dell'operazione i 4 angolari premeranno la costa del coperchio contro la flangia del contenitore, mantenendolo in posizione.

7.3 SMONTAGGIO DEL COPERCHIO DEL CASSONE IN PRESENZA DEL COFANO MORTUARIO

⚠ LE MODALITA' PER PROCEDERE ALLA ESTUMULAZIONE SONO DETTATE DAL REGOLAMENTO VIGENTE DI POLIZIA MORTUARIA E DALLE REGOLE DI IGIENE IMPOSTE LOCALMENTE, ALLE QUALI IL PERSONALE SI DOVRA' SCRUPOLOSAMENTE ATTENERE.

⚠ PORRE LA MASSIMA ATTENZIONE ALLA FASE INIZIALE DI APERTURA DELLA SIGILLATURA: POTREBBERO ESSERCI ECCEZIONALMENTE DEI RESIDUI DI LIQUAMI CADAVERICI CHE POTREBBERO INCIDENTALMENTE FUORIUSCIRE.

🚫 E' VIETATO SFILARE IL CASSONE CON IL PROPRIO CONTENUTO

Procedere nel seguente modo.

1. munirsi di un cutter ed inizialmente provare ad incidere/rompere, sul lato inferiore, tra il bordo del coperchio e la flangia del cassone, un tratto limitato di "cordone di silicone" - tale operazione serve per verificare che all'interno non siano presenti dei liquami cadaverici che potrebbero fuoriuscire;
2. dopo avere stabilito con certezza, che non vi siano all'interno del loculo sostanze liquide, o nel caso avere preso i provvedimenti necessari, procedere su tutti i 4 lati del bordo del coperchio, al taglio del cordone di silicone;
3. smontare gli angolari di fermo del coperchio, svitando le rispettive viti.

7.3.1 PULIZIA DEI RESIDUI DI SILICONE

Al termine dell'operazione dovrete, sempre utilizzando il cutter, pulire le superfici sia della flangia del contenitore che del bordo del coperchio, per eliminare i vecchi residui del silicone. Questa operazione è importante per permettere il successivo riposizionamento del silicone.

7.4 SVUOTAMENTI DEI RESTI DAL MODULAP® MAXI

IL COFANO (O I RESTI DEL DEFUNTO) DEVONO ESSERE TOLTI OPERANDO CON IL CASSONE NELLA SUA POSIZIONE ORIGINARIA. E' VIETATO SFILARE IL CASSONE (ANCHE IN PARTE) IN PRESENZA DEL SUO CONTENUTO

Una volta aperto il cassone potete togliere quanto rimasto al proprio interno.
Il contenitore in acciaio inossidabile può essere mosso dalla propria posizione, solo nel caso in cui si debba procedere ad una igienizzazione/sterilizzazione (vedi quanto riportato al cap.: 9 - PULIZIA), non praticabile in loco.

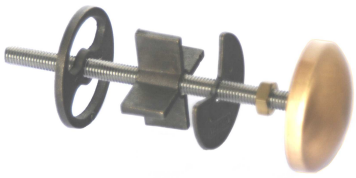
7.5 MONTAGGIO DELLA LASTRA "COPRILOCULO"

NON PROCEDERE AL MONTAGGIO DELLE LASTRE SE NON SI E' IN POSSESSO DELLE ISTRUZIONI D'USO DELLE BORCHIE (KIT TONDA).

7.5.1 MONTAGGIO DELLE BORCHIE

Per il montaggio della lastra "copriloculo" devono essere presenti e quindi utilizzati gli accessori della VEZZANI e per l'esattezza n° 4 borchie complete denominate KIT TONDA Art. 30949, illustrate alla **Figura 8**.
Le borchie sono composte da diversi particolari che devono essere accuratamente disposti dal Gestore per fare si che il fermo della lastra "copriloculo" avvenga in sicurezza.
Per le modalità di fissaggio e di utilizzo delle borchie si rimanda alle specifiche istruzioni d'uso.

Figura 8



7.5.2 MONTAGGIO DELLA LASTRA

Il procedimento del montaggio della lastra è illustrato nelle istruzioni di montaggio del KIT TONDA a cui si rimanda per le informazioni del caso.

7.5.3 SMONTAGGIO DELLA LASTRA

Il procedimento dello smontaggio della lastra è illustrato nelle istruzioni di montaggio del KIT TONDA a cui si rimanda per le informazioni del caso.

7.6 MONTAGGIO DEI RIVESTIMENTI LATERALI E POSTERIORE

E' importante anche in questo caso, come per le lastre "copriloculo" utilizzare le borchie della VEZZANI - KIT TONDA Art. 30949, nella configurazione con la "rondella spaccata a 180°" - vedere le specifiche istruzioni d'uso.
Per i posizionamenti laterali delle borchie, bisogna preventivamente collocare, al passo prestabilito, una piastrina di alluminio (v. Figura 2), fissandola al longherone con i 4 fissaggi. Successivamente al fissaggio maschiare contemporaneamente piastrina + profilo di alluminio, fino a passare dal lato opposto; per il diametro di maschiatura vedere le dimensioni del perno filettato riportate nelle CARATTERISTICHE TECNICHE.
Nel caso che le forature per l'avvitamento del "perno filettato" della borchia, illustrata sopra, non vengano eseguite dalla VEZZANI, procedete con attenzione evitando dei fori fuori posto. Tali fori maschiati devono essere eseguiti nel numero strettamente necessario, senza creare pericolose interruzioni alle sezioni resistente dei profili di alluminio; l'unica posizione ideale dei fori summenzionati è l'asse di mezzeria dei longheroni/pilastri.
E' assolutamente VIETATO in tale attività:

- smontare, anche se verranno immediatamente rimontati, qualsiasi tipo di fissaggio, squadretta, piedino, tirante, ecc., montati sul bordo del MODULAP® MAXI;
- eseguire tagli, anche minimi, con flessibile, seghetto od altro utensile su parti del MODULAP® MAXI;
- scalpellare parti e/o estremità dei profili di alluminio o accessori montati sul bordo del MODULAP® MAXI.

7.7 FORNITURA E/O MONTAGGIO DELLA COPERTURA

La copertura deve essere posizionata fissandola sui pilastri di alluminio e/o su strutture adiacenti.

Diventa pressoché impossibile stabilire una regola univoca per tutte le soluzioni applicative che di volta in volta potrebbero emergere per la specifica commessa di lavoro.
In tutti i casi le norme generali di base, da tenere presenti sono le seguenti:

1. utilizzare materiali non facilmente deperibili nel tempo (es. rame, acciaio inossidabile, alluminio, ecc.);
2. disporre i materiali della copertura in modo da garantire nel tempo l'impermeabilità del manto;
3. utilizzare mezzi di ancoraggio sicuri per fissare la struttura di copertura, da eseguirsi in corrispondenza dei pilastri del MODULAP® MAXI; anche la quantità di fissaggi deve essere tale da evitare che in caso di forte vento la copertura possa spostarsi/e/o sollevarsi e/o cadere,
4. applicare un telaio di sostegno tra la struttura verticale (pilastri) del MODULAP® MAXI e la copertura, idoneo a sostenere il carico neve,
5. applicare una pannellatura, costituente il manto di copertura, disposta in modo da creare con continuità la tenuta alle intemperie, ivi inclusa la grandine;
6. disporre sempre sul perimetro esterno della copertura dei sistemi antigoccia che evitino che l'acqua possa introdursi all'interno del MODULAP® MAXI.

A PRESCINDERE DALLA SOLUZIONE ADOTTATA, LA COPERTURA, DEVE ESSERE POSTA IN OPERA IMMEDIATAMENTE DOPO IL TERMINE DEI LAVORI DI MONTAGGIO DEL MODULAP® MAXI, ED IN TUTTI I CASI PRIMA DI INIZIARNE L'UTILIZZO.

IL PESO COMPLESSIVO DELLA COPERTURA NON DEVE OLTREPASSARE IL VALORE RIPORTATO NELLE CARATTERISTICHE TECNICHE.

8 CARATTERISTICHE TECNICHE

Portata massima di ogni loculo: 250Kg. (salma + cassa).
Peso del cassone inox: variabile in base alle misure; circa 65/75 Kg.
Perno filettato/vite passante KIT TONDA: diametroM8/materiale acciaio INOX.
Spessore lastra "copriloculo": da 20 a 25 mm.
Spessore altre lastre: 20 mm.
Peso complessivo della copertura: max 30/40 Kg./mq.
Materiale lastre: Marmo e/o granito.

PER LE GROSSE SUPERFICI (ES. SUPERFICI LATERALI MODULAP® MAXI), E' NECESSARIO UTILIZZARE DIMENSIONI DI LASTRE NON ECCEDENTI I SEGUENTI VALORI: ALTEZZA = 850 mm; LUNGHEZZA= 1250 mm.
PER OGNI LASTRA DEVONO ESSERE UTILIZZATE ALMENO N° 4 BORCHIE COMPLETE DENOMINATE KIT TONDA ART.: 30949.

9 PULIZIA

Per il primo utilizzo il loculo non necessita di particolari pulizie.
In occasione dei successivi utilizzi, ovvero al termine del periodo dopo il quale, per legge, il loculo può essere aperto ed utilizzato per un'altra salma, potrebbe essere necessario eseguire delle pulizie/disinfezioni e/o sterilizzazioni; attività necessarie nel caso in cui un qualche componente del cofano mortuario (es. cassa in zinco, valvola depuratrice, ecc), non abbia funzionato correttamente.
Se tutto è andato per il meglio, ovvero nella stragrande maggioranza dei casi, non è necessario fare nulla perchè all'interno del loculo non ci dovrebbe essere nessun tipo di liquido cadaverico.
In presenza di residui di liquidi cadaverici nel fondo del loculo, il personale che sta effettuando la estumulazione, si deve rapportare con il servizio di Igiene Pubblica dell'Azienda Sanitaria Locale per la messa in atto di tutte le procedure di disinfezione/sterilizzazione.
Diversi procedimenti di pulizia possono essere tranquillamente adottati perché gli stessi non danneggino il materiale originario del cassone (devi cap. 2).
Non utilizzare quindi per la pulizia:

- soda, solventi e acidi non compatibili per contatto con l'acciaio inossidabile AISI 304 ed il silicone,
- oggetti acuminati,
- carta vetrata, paste spugne o liquidi abrasivi, ma solo spugne morbide in modo da non graffiare/danneggiare le superfici.

Nel caso che, per motivi di igiene pubblica, siate costretti ad utilizzare un agente disinfettante tale da intaccare il silicone usato dai tecnici VEZZANI per le sigillature di tenuta interne (escluse ovviamente quelle del coperchio che vanno comunque rifatte come al cap. 7.2), al termine del processo di disinfezione/sterilizzazione lo stesso sigillante dovrà essere riposizionato utilizzando il prodotto VEZZANI, articolo 90604.

10 VERIFICHE, MANUTENZIONI E REGOLAZIONI

Accertarsi SEMPRE e periodicamente (almeno ogni 6 mesi) che tutte le parti esterne dei rivestimenti utilizzati per il loculo siano integre e non danneggiate (es. presenza di crepe, scheggiature, cricche, ecc.).
E' importante eseguire tali controlli in maniera accurata e meticolosa quando il rivestimento è costituito da lastre di marmo/granito o materiale naturali di consistenza analoga, perchè possono con il tempo crepare. Tali crepe se in corrispondenza dei fissaggi NON GARANTIREBBERO PIU' NEL TEMPO il corretto bloccaggio delle lastra di rivestimento.
I controlli e le verifiche dell'integrità dei rivestimenti, ivi inclusa la copertura, devono essere effettuati anche in concomitanza di eventi atmosferici eccezionali, come ad esempio:

- forte vento, forti piogge, grandinate, nevicate eccezionali,
- terremoti ed inondazioni,
- incendi, scoppi o atti di vandalismo,
- ecc.

Se durante una delle verifiche di cui sopra scoprirete delle lastre difettose e/o altre parti danneggiate, dovete transennare immediatamente l'area coinvolta e contattare una squadra di manutenzione specializzata e/o il Vs. marmista/muratore di fiducia e congiuntamente l'Ufficio Tecnico della VEZZANI.

11 SMALTIMENTO E/O SMONTAGGIO

Nel caso siate nella necessità di smantellare i loculi seguite queste procedure:

- senza il successivo ripristino in altre aree, cioè dismissione totale: potete operare in prima persona, ma sempre nel rispetto dei regolamenti vigenti in materia di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro per il potenziale contatto con rifiuti speciali.
- la struttura deve essere rimontata in altra posizione/luogo (anche solo parzialmente): l'intervento deve essere eseguito ESCLUSIVAMENTE dai tecnici specializzati della VEZZANI.